



Comune di Milano
Il Consigliere



Seduta del Consiglio comunale del 3 marzo 2003

Intervento del Consigliere De Albertis

**INTERVENTO NEL CONSIGLIO STRAORDINARIO SUL
“PROBLEMA CASE”.**

“Volevo anche io esprimere soddisfazione per questo Consiglio sulla casa, che ha posto questo problema al centro di un grande dibattito, e soddisfazione anche per le relazioni dei nostri Assessori.

A proposito delle relazioni dell'assessore De Corato vorrei dire che giustamente ricorda il passato, perché il problema dell'abitazione della casa non nasce oggi, non nasce nel '97, e se bisogna dare una panoramica corretta bisogna risalire anche al passato, dare la fotografia di una situazione da come è nata, da come si è sviluppata per potere anche capire quali sono gli indirizzi e le soluzioni.

Credo che sia una impostazione corretta di una relazione che dal passato e dalle origini di un problema e del suo sviluppo porta a quelle che possono essere delle soluzioni o degli indirizzi. Altro punto di soddisfazione sicuramente l'aver dato degli indirizzi per una politica dell'abitazione. Indirizzi che credo

siano positivi quando non scorporano la politica della casa e dell'abitazione, dalla politica del territorio, e in questo caso in particolare credo positivo il fatto che si superi il tabù della crescita zero, del non uso del territorio.

Questo è estremamente importante: l'identificazione del fatto che è fondamentale definire e ricercare aree a costo zero per la costruzione. Questo è importante perché il costo delle aree assume una grande ed importante evidenza per quello che è il costo proprio della costruzione delle abitazioni.

Credo che sia da sottolineare anche un fatto importante, quello della definizione di servizi per la città di alcune tipologie di residenza, come la residenza per gli studenti, le residenze temporanee e le residenze di mobilità. Questo è un fatto che permetterà di risolvere probabilmente questi problemi. Se ne è anche discusso in Commissione Cultura con i Rettori degli Atenei milanesi, e questa si è dimostrata una proposta assolutamente accettata per la risoluzione di uno dei problemi che angustia proprio gli Atenei milanesi che sono in grado di attrarre popolazione studentesca, ma forse e sicuramente di non poter dare residenze e qualità dei servizi.

Importante anche in questi indirizzi il fatto di chiedere defiscalizzazione per quanto riguarda i contratti di affitto concordato: questo sarà sicuramente un grande stimolo. Vorrei evidenziare un altro punto estremamente importante, quello della richiesta alla Regione di adeguare i criteri per l'accesso ai bandi ERP, dove è stato inserito il criterio della residenza. È stato inserito il criterio di una residenza di quattro anni, che anche noi abbiamo richiesto risolutamente in quanto riteniamo che questo non sia assolutamente un fatto discriminatorio, o razzista, perché questo va indipendentemente da qualunque

sia il colore e la razza. Va semplicemente a definire, anche per i cittadini italiani un criterio di residenza, vale a dire un criterio minimo di residenza di quattro anni nella città. Con questo si vuole evidenziare che si premiano coloro che in questa città vivono e lavorano da qualche anno. Ripeto, indipendente da qualsiasi altra discriminazione.

Finisco dicendo che si parla appunto di assessorati della casa, però voglio complimentarmi con l'assessore De Corato che è l'unico degli assessori che sono competenti per la loro parte e che è rimasto con noi fino alla fine del dibattito".